

Dall'Eucaristia un metodo educativo per l'oggi. Don Pietro Antonio Ruggiero

L'evento del centenario dell'Istituto Cardinal Ferrari vede nell'incontro con Don Pietro Antonio Ruggiero un momento di riflessione profonda sul tema dell'Eucaristia come metodo educativo per l'oggi.

Il saggista, giornalista e parroco di Galliano Castelferrato, un paesino in provincia di Enna, ricorda che le suore sacramentine hanno avuto un ruolo importante per la sua vocazione, hanno avuto e tuttora hanno un ruolo significativo anche nell'Istituto che in questi cento anni ha accolto storie e trasformato persone. La presenza di ex alunni, docenti, famiglie testimonia ciò che lo psicologo Paul Watzlawick intendeva quando affermava che i luoghi "fanno" le persone: la scuola ha lasciato un segno a chi ci è passato, anche attraverso viaggi diversi.

Don Ruggiero apre l'incontro narrando del viaggio dell'educatore che accompagna, ma non entra nella vita delle persone, come Mosè che guarda alla terra promessa; del viaggio di chi si perde per tornare al punto di partenza, come Ulisse; del viaggio di chi cerca una nuova possibilità come Enea; ed, infine, del viaggio dei patriarchi. Quest'ultimo, secondo il saggista, rappresenta il viaggio dell'Istituto che oggi compie cento anni: Abramo e i patriarchi guidano verso una meta ed essa si avvicina sempre più quando desideri raggiungerla. Le suore guidano un viaggio, contemplano una meta, nel tempo di adorazione e preghiera consegnano un significato.

Educare per le suore sacramentine è dare senso alla vita, consegnare un significato.

Don Ruggiero attraverso due immagini presenta tale sfida sempre attuale. "La notte stellata sul Rodano" di Vincent van Gogh, dove dietro ad un muro si possono vedere delle luci che illuminano il paesaggio: educare permette di accendere qualcosa anche se non lo vediamo nell'immediato.

La seconda immagine è nell'opera "Le città invisibili" di Italo Calvino, dove l'autore si chiede con sorpresa come mai Marco Polo parlando dei suoi viaggi, non dica nulla della sua Venezia: quello che possiedo è il presupposto per apprezzare ogni viaggio.

Prof.ssa Annachiara Aieta- Cardinal Ferrari Cantù

